

**OGGETTO: INIZIATIVE A TUTELA DEI TERRITORI MONTANI E CONTRASTO AI
NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLA "LEGGE CALDEROLI"
(DPCM DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 12
SETTEMBRE 2025, N. 131). ATTO DI INDIRIZZO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 2 della legge n. 131/2025 introduce una profonda revisione dei parametri storici della "montanità", delegando la concreta mappatura a un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) da adottarsi previa intesa in Conferenza Unificata;
- In particolare, l'art. 2 della norma introduce un meccanismo procedurale che distingue sostanzialmente due sotto-classificazioni all'interno dei territori montani: i comuni montani che beneficiano delle misure di sostegno previste dalla legge tra cui specifici incentivi e agevolazioni e quelli che, pur mantenendo formalmente lo status, ne restano privi. Tale formulazione determina una **triplice e iniqua differenziazione** tra comuni in condizioni di oggettiva fragilità:
 1. **I Comuni totalmente esclusi** dall'elenco, che perdono ogni riconoscimento e tutela;
 2. **I Comuni riconosciuti come montani, ma nei quali NON si applicheranno** le misure di sostegno previste dalla legge tra cui incentivi economici;
 3. **I Comuni montani in cui si applicheranno pienamente** le misure di sostegno;
- L'iter procedurale prevede che, a seguito dell'entrata in vigore del Dpcm di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 131/2025 che definisce l'elenco dei comuni montani, scatti una fase transitoria ed estremamente stringente nella quale il Governo, entro **90 giorni**, è tenuto a redigere un successivo e definitivo elenco per stabilire le quote di esclusione e i dettagli applicativi per ciascuna delle suddette categorie;
- Nella riunione del 18 febbraio 2026 il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Calderoli, ha autorizzato l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente il "Regolamento recante i criteri per la classificazione dei comuni montani" che contiene il nuovo schema di elenco che esclude centinaia di realtà territoriali storicamente riconosciute, riducendo drasticamente il numero dei Comuni montani italiani da 4.061 a **3.715**;
- La procedura e i criteri adottati in base alla legge prendono in esame esclusivamente parametri quali l'**altimetria** e la **pendenza** media del territorio;

CONSIDERATO CHE:

- Circa la metà della dotazione economica complessiva del Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (**FOSMIT**), già del tutto insufficiente ed inadeguata a coprire i reali fabbisogni e le storiche carenze strutturali dei territori montani italiani, verrà sottratto agli enti territoriali e utilizzato per la copertura delle misure di carattere nazionale previste dalla legge 131/2025;
- Contro questo impianto normativo si è sollevata una vastissima mobilitazione istituzionale, che ha visto centinaia di Comuni presentare formale **ricorso al TAR** per chiederne l'annullamento a causa dei criteri sproporzionati e penalizzanti;

- Lo scorso **13 maggio**, decine di Sindaci provenienti da tutta Italia si sono presentati e riuniti presso la Camera dei Deputati per protestare formalmente contro una riforma che rischia di desertificare economicamente centinaia di comuni;
- Anche l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (**ANCI**) e l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (**UNCEM**) avevano chiesto esplicitamente al Governo di soprassedere dalla firma del decreto in sede di Conferenza Unificata lo scorso **11 giugno**, al fine di riaprire il confronto istituzionale;
- Nonostante la netta contrarietà dei territori e dei rappresentanti locali, sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2026 è stato infine pubblicato il DPCM dell'11 maggio 2026 che conferma integralmente il taglio dei Comuni e lo rende efficace;

RILEVATO CHE:

- Dalla vigenza del provvedimento, prevista a decorrere dal **22 luglio**, ai territori esclusi o privati dei benefici non si applicheranno più alcune delle storiche norme di tutela e sostegno socio-economico introdotte dalla legge 31 gennaio 1994 n. 97 tra cui;
 - le agevolazioni sulle **accise per i mini-impianti** di riscaldamento e i servizi energetici locali, di cui all'articolo 10, che determinerà un immediato aumento dei costi per cittadini e imprese montane;
 - la **decontribuzione sul lavoro agricolo** per le zone svantaggiate, di cui all'articolo 18, che creerà gravi difficoltà alle aziende del comparto e le misure sugli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 2;
- La **cessazione delle deroghe previste dal D.P.R. 81/2009** sui parametri minimi di alunni per la formazione delle classi comporterà il rischio concreto di accorpamenti e chiusure di plessi scolastici nei territori esclusi dai benefici;

EVIDENZIATO INOLTRE CHE:

- Presso la Camera dei Deputati è stata formalmente presentata, lo scorso 21 maggio 2026, la **proposta di legge n. 2940**, che mira espressamente all'**abrogazione dell'articolo 2 della Legge n. 131/2025**, al fine di azzerare i criteri penalizzanti e restituire dignità e piene tutele a tutte le comunità montane;
- La suddetta proposta di legge affronta direttamente anche il nodo delle risorse, prevedendo come base di partenza strutturale un **aumento del finanziamento del FOSMIT pari a 100 milioni di euro all'anno**, stanziamento indispensabile per garantire politiche di sviluppo concrete, continuative e non discriminatorie per le aree montane;

EVIDENZIATO CHE il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 30.03.2026 ha approvato un Ordine del Giorno con il quale il sindaco e la giunta Comunale sono stati impegnati a porre in essere ogni iniziativa istituzionale, politica e amministrativa utile a ottenere il riconoscimento del carattere di "Comune Montano" per il Comune di Albenga, ivi compreso ricorso in sede giurisdizionale, anche in forma coordinata con altri Enti, avverso i provvedimenti attuativi della Legge n. 131/2025 che lo escludono dai comuni riconosciuti montani;

RITENUTO quindi di formulare il presente atto di indirizzo al fine di esprimere la più totale contrarietà a un provvedimento che colpisce centinaia di Comuni che si trovano in condizioni di fragilità economica e sociale, aumentando ancora di più le disparità territoriali nel nostro Paese;

ACQUISITI i pareri preventivi favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Dirigente del servizio competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, allegato alla presente deliberazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la L. 267/00;

A seguito di votazione, resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti: n. ==

Astenuti: n. ==

Votanti: n. ==

Voti favorevoli alla proposta: n. ==

Voti contrari alla proposta n. ==

D E L I B E R A

- 1) **DI ESPRIMERE** la più totale contrarietà a un provvedimento che colpisce centinaia di Comuni che si trovano in condizioni di fragilità economica e sociale, aumentando ancora di più le disparità territoriali nel nostro Paese;
- 2) **DI IMPEGNARE** il Sindaco a chiedere formalmente alla Camera dei Deputati di calendarizzare con urgenza e approvare la proposta di legge A.C. 2940 volta all'abrogazione dell'art. 2 della legge 131/2025, sanando gli effetti discriminatori prodotti e garantendo lo stanziamento aggiuntivo di 100 milioni di euro all'anno sul FOSMIT come base di partenza per il rilancio della montagna;
- 3) **DI DARE MANDATO** alla Giunta Comunale di impugnare formalmente il DPCM dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente, attivando ogni azione legale idonea a tutelare i diritti del Comune e dei propri cittadini contro l'esclusione dai benefici e dalle tutele previste dalla legge 97/94 e di attivarsi in tutte le sedi per sostenere una piattaforma di coordinamento che blocchi la successiva fase di definizione del dpcm di cui all'articolo 2, comma 2 della legge 131/2025;
- 4) **DI TRASMETTERE** il presente atto al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e ai Parlamentari eletti nella circoscrizione di riferimento.

* * * * *

Successivamente, a seguito di ulteriore votazione resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti n. ==

Astenuti n. ==

Votanti n. ==

Voti favorevoli alla proposta: n. ==

Voti contrari alla proposta: n. ==

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.